

# Gagliotta 52

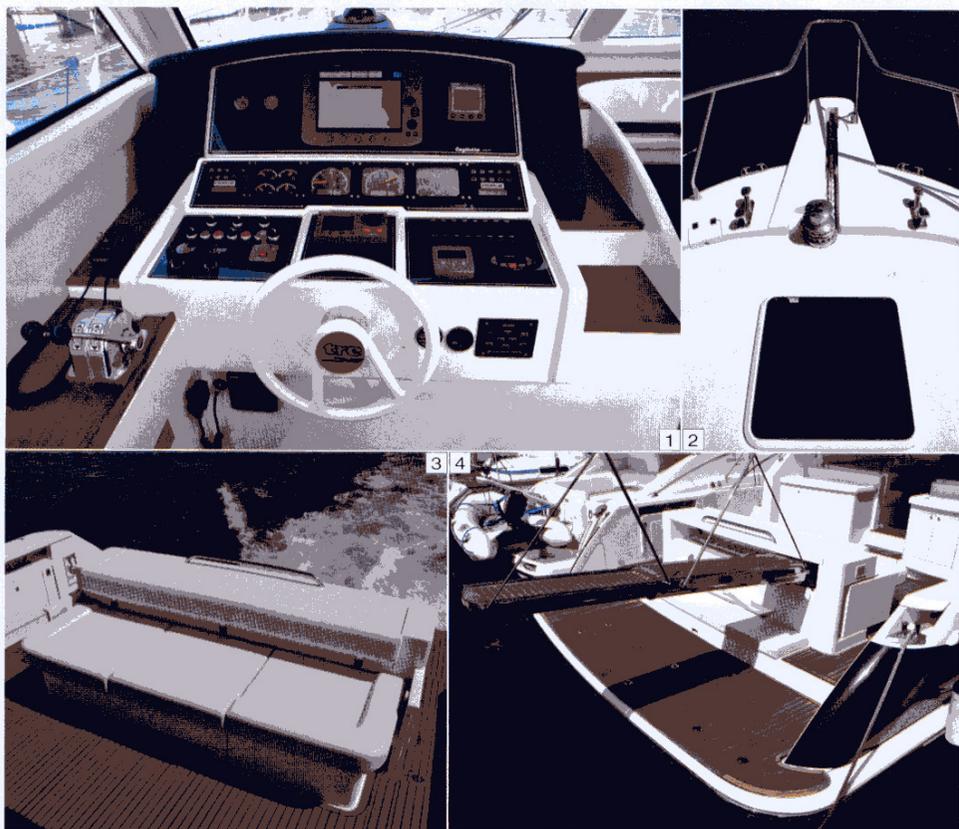
di Giuseppe Farace

La nuova ammiraglia del cantiere napoletano è un open mediterraneo con hard top dall'ottima fruibilità degli spazi sia sopra che sottocoperta.

**E**ra attesa da tempo la nuova ammiraglia del cantiere Gagliotta che, dopo il successo ottenuto in questi ultimi anni con il modello "Gagliardo", aveva l'esigenza di proporre un cabinato di maggiori dimensioni. È nato così il Gagliotta 52, presentato in anteprima a Napoli nel mese di marzo 2005, e successivamente messo a disposizione dei giornalisti nautici nel mese di luglio subito dopo il varo.

Anche il progetto del Gagliotta 52 è firmato dall'architetto napoletano Stefano Mango, che ha già curato i piani del Gagliardo e del Jorès; ciò conferma il costruttivo rapporto di collaborazione tra cantiere e progettista. In linea di massima la nuova ammiraglia ripropone uno schema tipico dei modelli Gagliotta, si tratta infatti di un cabinato che offre un'ottima vivibilità negli spazi esterni. Un cabinato prettamente "mediterraneo" che





1. La plancia comandi dall'impostazione classica ma estremamente funzionale.  
 2. Il verricello di prua e la piccola delfiniera per l'ancora.  
 3/4. Il divano prendisole di poppa nasconde dentro di sé la passerella idraulica.

risponde in maniera ottimale alle esigenze del diportista che naviga nel Mare Nostrum.

La linea generale è elegante con il profilo della murata che si abbassa verso poppa e una tuga abbastanza alta che comunque non appesantisce la linea, con una finestratura laterale dal design curato. Lungo ogni murata sono inseriti cinque oblò per l'illuminazione naturale e l'aerazione degli interni.

Grazie alle dimensioni (lunghezza curato tutto mt 16,38 e larghezza massima mt 5,04) anche gli interni sono comodi e consentono il pernottamento di sei persone in tre cabine; quella armatoriale a prua con letto matrimoniale e due cabine con due letti singoli cadauna. Una soluzione particolare è stata adottata per la cucina, allestita

in un locale autonomo, con accesso situato a destra del posto di comando.

### Coperta

Il Gagliotta 52 è concepito per vivere pienamente il mare; un cabinato con ampi e fruibili spazi in coperta. La superficie a prua, davanti alla tuga, ospita il comodo prendisole. Anche il divanetto di poppa può essere sfruttato per la tintarella. L'ampia pedana poppiera è il "trait d'union" tra barca e acqua e diventa un'area privilegiata durante le soste in rada.

L'accesso al pozzetto avviene tramite una passerella telescopica che ruota e scompare in un vano presente nella struttura che ospita il divanetto posteriore. Una soluzione "pulita" che presenta però lo svantaggio

di dover togliere uno dei cuscini del divano per accedere a bordo, poiché la seduta di quest'ultimo è anche lo scalino per scendere in pozzetto. La parte poppiera delle falchette è incernierata; sollevando il piano di vetroresina si accede al verricello e alla bitta per l'ormeggio di poppa. Anche in questo caso, il progettista ha privilegiato la linearità del design.

Tutto il piano della coperta è rivestito di teak; due boccaporti incassati, posti ai lati del divano di poppa, consentono di accedere al vano degli impianti tecnici. L'accesso al vano motori è invece al centro del pozzetto. Due strutture di vetroresina che ospitano tra l'altro il frigo esterno, delimitano l'area protetta dalla tuga che ospita altri due divani disposti sui lati. Quello



di sinistra si sviluppa attorno a un tavolo che può essere allargato grazie ai quattro angoli pieghevoli incernierati; quello di dritta è invece di minori dimensioni. Sempre a destra troviamo un mobiletto che ospita l'impianto hi-fi. Interessante la soluzione scelta per la realizzazione della tuga. Tre ampie superfici di perspex

trasparente, disposte parallelamente, lungo l'asse longitudinale, lasciano passare la luce; delle tendine scorrevoli (a comando elettrico) possono oscurare parzialmente queste aperture in caso di sole eccessivo. Due boccaporti con apertura verso prua sono presenti nella parte anteriore della tuga e garantiscono la ventilazione; la loro apertura è regolata da un sistema con blocco a vite. Una serie di faretto alogeni incassati sotto la tuga provvedono all'illuminazione artificiale durante le ore notturne.

La superficie superiore della tuga ospita le va-

rie antenne degli strumenti per la navigazione, la bandiera, ecc. La battagliola inox delimita tutto il perimetro che va dal bordo posteriore della tuga alla prua, caratterizzata da una delfiniera abbastanza pronunciata.

A prua un passavomo costituisce l'accesso al vano che può diventare una piccola cabina marinaio. Un secondo osteriggio, armoniosamente inserito in un piano di teak dalla forma ovale, è riservato alla cabina armatoriale.

Il posto di comando è situato sulla sinistra. Il comodo divano di guida è piazzato davanti a una plancia di generose dimensioni. Le monoleve dei motori sono a sinistra del volante. Gli strumenti dei motori sono disposti linearmente su di un piano leggermente inclinato che ne favorisce la lettura. I vari switch sono invece

5. Originale il disegno della finestratura sull'hard top. Le tendine sono ad azionamento elettrico.  
 6. Il tavolo richiudibile della dinette. Bella la lavorazione del legno.





1. La grande cabina armatoriale di prua.  
2/3. Sono due i locali notte riservati agli ospiti, entrambi con letti separati.  
4. Anche il quadro elettrico, come tutti gli impianti di bordo, è di ottima fattura.  
5. La cucina, vi si accede direttamente dal pozzetto.

posti su di un piano orizzontale, più vicino al volante.

Gli strumenti per la navigazione sono incassati in una struttura con rivestimento dello stesso colore del divanetto di guida che si sviluppa verticalmente. La porta scorrevole per l'accesso agli interni è posta sull'asse della barca, tra la plancia e l'accesso alla cucina (anch'esso con porta scorrevole). La superficie di raccordo tra plancia e parabrezza è articolata in tre piani con rivestimento di legno e da un vano con coperchio di vetroresina.

### Interni

Tre cabine e due bagni offrono un valido comfort agli ospiti del Gagliotta 52. I rivestimenti in legno di ciliegio danno un tocco di calore all'ambiente.

Sulla paratia situata a destra della scala d'accesso con gradini di legno troviamo il pannello dell'impianto elettrico. La prima cabina è situata a sinistra della scala, al di sotto del posto di comando; dispone di due letti singoli disposti parallelamente alla murata. La cabina centrale è invece allestita con due letti sovrapposti ed è forse più adatta ai giovani. La cabina armatoriale a prua è l'unica con letto matrimoniale. Nelle cabine sono presenti pratici armadietti e vani per riporre oggetti. Il bagno centrale con wc, lavabo e mobiletti è simmetrico rispetto alla cabina con i letti sovrapposti; quello armatoriale, con accesso diretto dalla cabina di prua, dispone anche di bidet. La cucina, come abbiamo già detto, è stata allestita in un am-

biente separato completamente autonomo, con accesso diretto dal pozzetto; si tratta di una soluzione particolare che trova i suoi sostenitori. Data l'identità mediterranea del Gagliotta 52, che favorisce la vita di bordo negli spazi esterni, questa posizione della cucina ci sembra valida. Due frigo, doppio lavello, fornello a tre piastre, forno incassato a parete e una buona dotazione di mobiletti bassi e pensili costituiscono un ottimo campo d'azione per lo chef di turno. L'impianto di aria condizionata, ormai diventato uno standard a bordo di cabinati di queste dimensioni, migliora notevolmente il comfort durante il periodo estivo. Ne abbiamo fatto uso durante le riprese fotografiche degli interni e possiamo quindi confermare

## prova

# GAGLIOTTA 52-IN CIFRE

### Prezzo

Euro 780.000 (optional e Iva esclusi).

### Progetto

Arch. Stefano Mango.

### Dati

Lunghezza fuori tutto m 16,38  
larghezza massima m 5,04  
altezza di costruzione m 2,25

dislocamento tonn. 21,50  
serbatoi carburante 2 x lt 950  
serbatoio acqua lt 700  
omologazione Ce cat A  
portata massima persone 12  
potenza motori standard 2 x 720 cv - posti letto 6 - bagni 2.

### Motori

Due Caterpillar turbodiesel con aftercooler - potenza cv 720 cadauno a 2.300 giri - cilindrata

lt 14,6 - 6 cilindri in linea  
alesaggio x corsa mm  
137 x 165 - peso kg 1.174.

### Dotazioni standard

Ancora Bruce kg 20 e m 75 di catena - verricello elettrico 2.000 Watt - timoneria idraulica correttori d'assetto - top rigido con inserti trasparenti caricabatteria 220/24 volt strumentazione elettronica.

### Indirizzi

Cantiere Gagliotta  
Via Lucullo 57  
Baia (Na)  
Tel. 081 8687197  
081 8628010  
fax 081 8688373  
Nuova sede  
Via Solferino 5, Area ASI  
Torre Annunziata (Na)  
info@gagliotta.com  
www.gagliotta.com

### Le prestazioni

Giri	velocità	note
1.300	13,4	minima di planata
1.600	20,1	
1.800	23,5	velocità di crociera
2.000	26,4	
2.200	29,8	velocità massima

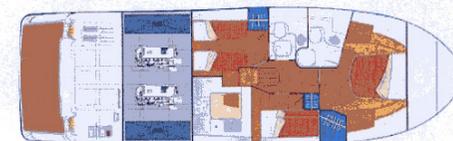
Condizioni della prova: imbarcazione con sei persone a bordo, serbatoi carburante 70%, serbatoio acqua pieno, carena pulita, mare appena increspato, vento da nord-ovest forza 3. Tempo di planata da fermo: 10 secondi.

▲ Il comfort di navigazione  
La funzionalità nell'organizzazione degli spazi

▼ Accesso in pozzetto dalla passerella

### In sintesi

Barca interessante, moderna ma fedele alla inconfondibile linea Gagliotta. Ottima la vivibilità in pozzetto e quindi la fruibilità durante il periodo estivo. Buone le prestazioni e l'autonomia di navigazione.



la sua efficacia. L'eventuale cabina marinaio, situata prua, tra la cabina armatoriale e il gavone dell'ancora, dispone di lavabo e wc autonomi.

### La Prova

Due potenti entrobordo Caterpillar turbo diesel da 720 cavalli in linea d'asse offrono una spinta adeguata al peso del Gagliotta 52. Il cantiere non ha risparmiato sui materiali di costruzione, a scapito del peso generale, ma le prestazioni sono comunque buone. Bisogna sottolineare che i tecnici dell'azienda napoletana non hanno avuto la possibilità di navigare sul 52 prima dei test effettuati dai giornalisti. L'imbarcazione è stata infatti varata in occasione della presentazione alla stampa.

Il passo delle eliche montate non

si è rivelato adeguato, poiché i motori non raggiungevano il regime previsto; anche l'assetto di navigazione andava perfezionato. Gli interventi tecnici per migliorare il 52 sono stati avviati dopo il nostro test. I dati che abbiamo registrato navigando sul primo esemplare appena varato non possono quindi essere considerati definitivi.

I rilevamenti gps hanno indicato una velocità massima di 29,8 nodi a 2.200 giri/minuto; con eliche di passo diverso si possono forse spuntare un paio di nodi in più. La planata da fermo si ottiene in 10 secondi; la velocità minima di planata è di 13,4 nodi a 1.300 giri. L'andatura di crociera del Gagliotta 52 è di 23,5 nodi a 1.800 giri, regime che può essere mantenuto a lungo senza problemi. Prestazioni valide

che possono essere senz'altro lievemente incrementate dopo gli interventi tecnici avviati sul primo esemplare prodotto. La timoneria è morbida e precisa, la visibilità degli strumenti in plancia è buona, così come quella verso prua e lateralmente attraverso l'ampio parabrezza e le finestrate della tuga. I due Cat si comportano bene; l'accelerazione è decisa nonostante la stazza del 52. La carena ha un valido comportamento in virata e nell'impatto con le onde. Il comfort di navigazione è ottimo. Per quel che riguarda l'autonomia di navigazione, il 52 dispone di due serbatoi carburante per complessivi 1.900 lt di gasolio e di un serbatoio di acqua di 700 litri, che sono ampiamente sufficienti per lunghe traversate senza scalo.